

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica

Finalità

La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

Soggetti beneficiari

Può usufruire di questo tipo di incentivo ogni tipologia d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui opera nonché dal regime contabile adottato, purché non in stato di difficoltà, che non sia oggetto di sanzioni interdittive e che risulti in regola con le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



Spese Ammissibili:

Tipologia di attività	Voci di costo ammesse	Note e limitazioni
RICERCA E SVILUPPO	Personale	Ricercatori e tecnici. Dipendente e non
	Contratti di ricerca extra muros	Aventi ad oggetto il diretto svolgimento delle attività R&S
	Altri servizi di consulenza inerenti alle attività R&S	Tipicamente, prestazioni esecutive accessorie. Ammesse fino max. al 20% delle spese di personale ovvero delle spese per contratti extra muros.
	Beni materiali mobili e software	Quote di ammortamento o canoni di locazione. Max 30% dei costi del personale
	Materiali e forniture	max 30% costi del personale ovvero delle spese per contratti extra muros.
	Privative industriali	Le quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi di privative industriali utilizzate esclusivamente per R&S.
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Personale	Dipendente e non
	Contratti di consulenza	Aventi ad oggetto il diretto svolgimento delle attività di innovazione
	Altri servizi di consulenza	Tipicamente, prestazioni esecutive accessorie. Ammesse fino max. al 20% delle spese di personale ovvero delle spese per consulenze "dirette"
	Beni materiali mobili e software	Quote di ammortamento o canoni di locazione. Max 30% dei costi del personale
	Materiali e forniture	max 30% costi del personale ovvero delle spese per consulenze "dirette"
INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE	Personale	Dipendente e non
	Contratti di consulenza	Aventi ad oggetto il diretto svolgimento delle attività di innovazione
	Altri servizi di consulenza	Tipicamente, prestazioni esecutive accessorie. Ammesse fino max. al 20% delle spese di personale ovvero delle spese per consulenze "dirette"
	Beni materiali mobili e software	Quote di ammortamento o canoni di locazione. Max 30% dei costi del personale
	Materiali e forniture	max 30% costi del personale ovvero delle spese per consulenze "dirette"
ATTIVITA' DI DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA	Personale	Dipendente e non
	Contratti di consulenza	Aventi ad oggetto il diretto svolgimento delle attività di innovazione
	Altri servizi di consulenza	Tipicamente, prestazioni esecutive accessorie. Ammesse fino max. al 20% delle spese di personale ovvero delle spese per consulenze "dirette"
	Beni materiali mobili e software	Quote di ammortamento o canoni di locazione. Max 30% dei costi del personale
	Materiali e forniture	max 30% costi del personale ovvero delle spese per consulenze "dirette"

Nel caso di personale altamente qualificato (in possesso di dottorato o laurea tecnica magistrale) under 35, al primo impiego, con contratto a tempo indeterminato, impegnato esclusivamente nelle attività R&S&I, il costo a base del calcolo (e conseguentemente il beneficio) viene incrementato del 50%. Altrettanto avviene nel caso di contratti di ricerca con Università o Enti di Ricerca italiani.

Entità e forma dell'agevolazione

- **Per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico, il **credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in misura pari al 20% della relativa base di calcolo**, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. **Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2031, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%**, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro.

La legge 17 luglio 2020 n. 77 ha istituito una maggiorazione delle aliquote agevolative spettanti alle imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia nonché nelle regioni Lazio, Marche e Umbria colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, a fronte dei soli investimenti in attività di ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate in suddette regioni e svolte nel corso dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Le aliquote agevolative sopra riportate sono così maggiorate per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo:

- 45% per le piccole imprese;
- 35% per le medie;
- 25% per le grandi.

Tali maggiorazioni sono state confermate per le regioni sopra richiamate anche per gli esercizi 2021 – 2022, ad eccezione delle regioni Lazio, Umbria e Marche la cui validità è stata limitata al solo 2020.

- **Per le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al 10% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.**
- **Per le attività di innovazione per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0 finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in misura pari al 15% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.**
- **Per le attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti,...), il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al 10%**

della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. **Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%**, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.

Come si accede:

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro. Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. Tale relazione deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto o sotto progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività.